

Vaiolo delle scimmie, vaccinazioni da mercoledì

Arrivate al magazzino di Pievesestina 140 dosi per soggetti a rischio e operatori. Le somministrazioni verranno effettuate all'Igiene Pubblica in via della Rocca

Sono arrivate al magazzino unico a Pievesestina (Cesena) le dosi di vaccino Jynneos (Mva-bn) contro il vaiolo delle scimmie, assegnate all'Ausl della Romagna. Come già annunciato dalla Regione si tratta di 140 dosi: 80 per i soggetti a rischio e 60 per gli operatori di laboratorio. Nello specifico, in questa fase, le categorie ad elevato rischio individuate Ministero sono due: personale di laboratorio con possibile esposizione diretta al virus; persone gay, transgender, bisessuali e uomini che hanno rapporti sessuali con uomini e che hanno avuto comportamenti sessuali a rischio.

Come indicato dalla circolare regionale, in Ausl Romagna il vaccino sarà somministrato in una unica sede, all'ambulatorio di Igiene Pubblica di Forlì, in via

della Rocca 19, a partire da mercoledì prossimo. La valutazione dell'eventuale eleggibilità alla vaccinazione in base al livello di rischio identificato sarà effettuata dagli specialisti dei reparti di Malattie Infettive aziendali che, nel pieno rispetto di tutte le normative in materia di protezione dei dati personali, provvederanno ad inviare l'elenco delle persone da vaccinare all'ambulatorio vaccinale di Forlì.

Per concordare un colloquio con gli specialisti dei reparti di Malattie infettive, i soggetti a ri-

LA SITUAZIONE

I soggetti interessati saranno contattati dal personale dell'Ausl. In regione riscontrati 67 casi

schio cui è raccomandata la profilassi si possono contattare i seguenti numeri: a Forlì 0543.735839, dalle ore 11.30 alle 13.30; a Cesena 0547.352548 dalle ore 9 alle 12; a Ravenna 0544.285538 dalle 8.30 alle 13; a Lugo 0545.214313 dalle 8.30 alle 13; a Faenza 0546.601324 dalle 8.30 alle 13; a Rimini 0541.705366 dalle 8.30 alle 13. Una volta ricevuto l'elenco delle persone da vaccinare operatori sanitari dell'ambulatorio vaccinale provvederanno a contattare telefonicamente le persone segnalate per programmare l'accesso.

La vaccinazione è prevista solo per utenti maggiorenni. Per le persone mai vaccinate contro il vaiolo è prevista la somministrazione di due dosi di vaccino, e tra la prima e la seconda deve in-



Vaccinazione al vaiolo delle scimmie

tercorrere un intervallo di almeno 28 giorni; per le persone vaccinate in precedenza contro il vaiolo è sufficiente la somministrazione di una sola dose.

In Emilia-Romagna (ma il dato è di qualche giorno fa) sono stati riscontrati 67 casi di persone contagiate dal vaiolo delle scimmie. La strategia di offerta vacci-

nale a favore di ulteriori gruppi target – questo ha comunicato la Regione Emilia-Romagna nei giorni scorsi – potrà essere successivamente aggiornata sulla base dell'andamento epidemiologico e della disponibilità di vaccino, al momento estremamente limitata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

Altre due vittime a causa del Covid

Deceduti due anziani
A livello provinciale
286 i positivi di giornata

Sono due le persone del Forlivese decedute positive al Covid-19 riportate nel bollettino emesso ieri: si tratta di due uomini di 85 e 98 anni (13 i decessi di ieri in tutta l'Emilia-Romagna). Sono 286 i nuovi contagi in provincia: 128 nel Forlivese, 158 nel Cesenate. Restano due forlivesi ricoverati in terapia intensiva. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 39 (-5 rispetto al precedente bollettino, -11%), l'età media è di 64,8 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.411 (-47, -3%), età media 75,5 anni. In Emilia-Romagna i nuovi casi del giorno sono 2.209.

«In Romagna già 8 contagi, fermiamo subito questa epidemia»

La dottoressa Raffaella Angelini (Ausl) illustra la campagna al via. «Aspettiamo presto anche ulteriori rifornimenti»

L'Ausl Romagna combatte su due fronti vaccinali. Da un lato il Covid e il ruolo degli hub, che si avvia verso un «ridimensionamento», come riferisce la direttrice del Dipartimento di sanità pubblica Raffaella Angelini. Dall'altro ora pure il vaiolo delle scimmie, con le prime 140 dosi. **Raffaella Angelini, come verranno utilizzate queste dosi contro il nuovo virus?**

«Il target in questa fase sono il personale di laboratorio con possibile esposizione diretta al virus e, per motivi di evidenza epidemiologica, persone omosessuali, transgender e bisessuali che abbiano avuto rapporti con persone a rischio».

Quale sarà il piano per le inoculazioni?

«Il vaccino sarà somministrato in una unica sede per tutta la Romagna, all'ambulatorio di Igiene Pubblica di Forlì, dal 17».

Come contatterete gli aventi diritto?

«La valutazione dell'eleggibilità alla vaccinazione verrà fatta dagli specialisti dei reparti di malattie infettive, che nel rispetto della privacy provvederanno a inviare l'elenco delle persone da vaccinare all'ambulatorio di Forlì. In più si possono concordare colloqui contattando i numeri di servizio».

Ci sarà una ripartizione pro-



Raffaella Angelini, responsabile del Dipartimento Igiene Sanità pubblica Ausl

grammata con dosi riservate a tutte le province?

«No, dal momento che le dosi sono ancora poche non ha senso ragionare in termini territoriali, andremo ad esaurimento con le richieste che arriveranno senza distinzioni provinciali. Le dosi ora si trovano al magazzino

VIRUS, CAMBIO DI STRATEGIA

«Per l'autunno gli hub non saranno più il riferimento primario. Pensiamo in un'ottica non emergenziale»

unico di Pievesestina e sono conservate a bassissime temperature. Una volta scongelate vanno utilizzate tutte, per non sprecare niente».

Sono attesi nuovi rifornimenti?

«Li auspichiamo, ce li aspettiamo».

Il numero di vaccinati sarà proporzionale alle dosi disponibili?

«Questo no. Perché a meno che un avente diritto non sia già stato vaccinato contro il vaiolo 'comune', per ogni persona occorrono due iniezioni a distanza di almeno 28 giorni».

Attualmente quanti sono i positivi al vaiolo delle scimmie sul territorio?

«Abbiamo 8 persone contagiate in tutta la Romagna. Sotto controllo sono anche i rapporti stretti di queste persone, ma al momento non abbiamo pazienti in attesa dell'esito di un test».

Sull'altro fronte epidemiologico, in vista dell'autunno e dell'arrivo di un nuovo vaccino anti-Covid, l'Ausl quali mosse metterà in campo?

«Stiamo ragionando sulla base delle adesioni dei medici di base alle vaccinazioni nei propri ambulatori – che al momento vedono a Rimini un'adesione del 73,55%, a Cesena del 79,03%, a Forlì 70,58% e a Ravenna del 53,62% -. La tendenza è di normalizzare la vaccinazione arrivando via via a renderla simile a quella antinfluenzale».

In questo scenario come cambierà il ruolo degli hub?

«Non saranno più primari se l'adesione dei medici sarà soddisfacente. Rimarranno certamente a settembre, ma con un ruolo più ridimensionato. Volendo guardare ancora più avanti dell'autunno, l'obiettivo è di arrivare a una chiusura delle sedi vaccinali così pensate, poiché nate in un contesto di emergenza che ora è molto cambiato».

Francesco Zuppiroli